

ANALISI D'OPERE

STORIA DELLE DOTTRINE E DEI FATTI ECONOMICI

La economia bancaria argentina a través de sus índices más significativos en el período 1901 a 1935, un vol. di pagg. 123, Buenos Aires, Imprenta de la Universidad, 1937.

Sotto la guida del prof. P. Baiocco l'Istituto di economia bancaria della Facoltà di scienze economiche di Buenos Aires si distingue tra gli altri numerosi laboratori dello stesso centro di studio per le interessanti e numerose pubblicazioni sin qui edite. Nel 1929 fu data alle stampe la *Análisis estadístico y económico de algunas series bancarias y afines en el período 1901 a 1927*, da poco è apparsa una rielaborazione di tali dati, completati fino al 1935, allo scopo di dare un quadro, anche graficamente rappresentato, della evoluzione dell'economia argentina negli ultimi trentacinque anni. Si comincia dal 1901, cioè dall'epoca in cui la moneta argentina comincia a stabilizzarsi e si va fino al maggio 1935, data in cui la «Caja de conversión» viene sostituita dal «Banco Central de la Republica Argentina», nella funzione di regolatore della circolazione monetaria. Si danno statistiche sulla situazione delle banche nazionali e straniere operanti nella Repubblica, sui capitali, i depositi, i prestiti, gli assegni, lo sconto, la circolazione, le riserve auree, la cassa di conversione, i cambi, le borse.

Nell'attesa che l'Istituto di economia bancaria pubblichi il promesso commentario, le tabelle ed i grafici raccolti in questo volume costituiscono una fonte di studio importantissima non solo per gli storici dell'economia, ma per i tecnici del credito, i quali trarranno sicuramente preziose conclusioni dall'esame di un materiale statistico tanto abbondante e così scrupolosamente elaborato.

A. FANFANI

C. BRESCIANI-TURRONI, *The economics of inflation*, un vol. di pagg. 464, London, Allen & Unwin, 1937.

La edizione inglese della nota opera dell'economista italiano sulle vicende del marco germanico nel periodo del dopo-guerra è una altra riprova del valore e della estimazione internazionale di questo scritto veramente fondamentale sul fenomeno dell'inflazione e della svalutazione quasi integrale della moneta in Germania. Le conseguenze economiche e sociali di siffatto processo furono veramente gravissime ed L. Robbins, nella prefazione che presenta la traduzione inglese del Bresciani, giustamente osserva che vari fra i successivi indirizzi e orientamenti della Germania hanno addentellati e connessioni con la svalutazione del marco e con le sue ripercussioni politico-sociali. La rivoluzione monetaria, abbattutasi con inaudita violenza sulla Germania, fu quasi una manifestazione di involontario sperimentalismo economico in grande stile e le sue terribili e tragiche conseguenze per l'intero paese, che avrebbe quasi potuto perire sotto il colpo delle convulsioni di natura monetaria e che comunque ci rimise le sue categorie più solide ed equilibrate, più colte e più sperimentate, costituiscono un monito perenne sulla pericolosità delle manipolazioni valutarie e degli svalutazionismi. Naturalmente, la pregiudizievolezza delle inflazioni dipende dalle loro rispettive misure, ma comunque, è sempre vano sperare che dagli allargamenti circolatori possono essere sanate profonde disarmonie strutturali delle economie.

Non sembra il caso di entrare nuovamente nel merito e nel dettaglio dell'opera del Bresciani-Turroni che vide la luce anzitutto in Italia. Si tratta di un lavoro imponente, frutto dell'osservazione attenta dell'autore sul luogo stesso degli avvenimenti e dal posto il più atto a consentirgli la più ampia portata e la maggiore pro-